

FRISA: ODORE NAUSEABONDO NELL'AVEO DEL FIUME MORO

21 Settembre 2020



CHIETI - Da giorni cittadini e agricoltori segnalano l'insistenza di un odore nauseabondo nei pressi dell'alveo del fiume Moro, tra i comuni di Frisa, Ortona e San Vito, in provincia di Chieti.

La mattina del 20 settembre 2020, insieme ad alcuni di loro, con la partecipazione del Sindaco Nicola Labbrozzi e del consigliere comunale Romano Mattioli del comune di Frisa, l'associazione Nuovo senso civico ha effettuato una ricognizione lungo il suo corso e dei suoi piccoli affluenti.

"E' emerso un quadro sconcertante - spiega Nuovo senso civico - : acque putride e la morte della flora e della fauna acquatica. Risalendo lungo i piccoli affluenti del Moro abbiamo individuato l'origine degli sversamenti illeciti provenienti da alcune aree dei comuni di Crecchio e di Poggiofiorito. Il Moro sfocia nella Riserva Naturale Regionale Punta dell'Acquabella, appena raggiunta dalla pista ciclabile. Le immagini a corredo di questo comunicato parlano più delle tante parole che potremmo usare per descrivere l'ennesimo esempio di pessima gestione del nostro brand turistico".

Siamo tutti concentrati sull'attesa del completamento della pista ciclabile, enorme volano di attrazione turistica da tutta Europa, ma continuiamo a dimenticarci dell'enorme problema della depurazione delle acque che giungono in mare. Tutto questo non va bene per niente. Non va bene per noi che qui ci viviamo e non va bene per i turisti che ci stiamo impegnando ad attrarre. E' giunto il momento di prendere una direzione univoca se vogliamo che non ci siano sfumature marroni sulla via verde della costa dei trabocchi, con conseguenze irreparabili per il danno di immagine. Con facebook e instagram la velocità di alcune comunicazioni potrebbe rovinare in un attimo il lavoro di anni. La riqualificazione delle acque dei nostri fiumi è prerogativa imprescindibile degli Enti preposti alla loro tutela, potenziando i depuratori e punendo con sanzioni esemplari le attività industriali che continuano ad inquinare il nostro ambiente. L'esito delle nostre indagini sarà consegnato alle autorità competenti", conclude la nota.

Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli